



Prot. n. 1057/2004/AT

Milano, Lunedì 06 settembre 2004

ALITALIA:

**QUESTA SERA INIZIANO GLI INCONTRI TRA AZIENDA E SINDACATI
IL MINISTRO ROBERTO MARONI DICHIARA CHE SE NON SI ARRIVERA' AD UN ACCORDO
"LA COMPAGNIA E' DESTINATA FATALMENTE AL FALLIMENTO"**

Per Alitalia oggi è un giorno cruciale: stasera è previsto l'incontro tra azienda e sindacati del settore aereo per vedere e valutare il piano di ristrutturazione. Questo accordo è molto importante per la Compagnia di bandiera anche se la trattativa non sembra semplice. Il Ministro del welfare Maroni ieri ha sollecitato un'intesa per la compagnia senza la quale, ha detto "il destino dell'azienda è segnato". Alitalia tramite l'amministratore delegato Cimoli presenterà ai 9 sindacati un piano che dovrebbe prevedere circa 5.300 esuberanti. I sindacati dovranno valutare il piano e dare una risposta entro il 15 settembre. L'accordo è fondamentale per salvare la compagnia e per sbloccare quel prestito ponte di 400 milioni di euro che consentirebbe all'azienda di sopravvivere fino ai primi tre mesi del 2005. Poi dovrebbe iniziare la sua ricapitalizzazione da 2 miliardi alla quale però l'Europa chiede la partecipazione anche dei privati, altrimenti l'Ue non darà il via libera.

Il Ministro Maroni, insistendo sull'importanza dell'accordo tra le parti, dato che questo è il passaggio chiave per sbloccare il prestito ponte. Dichiarò ancora Maroni: "Devono decidere se trovare un accordo oppure no. Se non ci sarà l'accordo la rivolta sarà una rivolta dei passeggeri e a questo punto il destino di Alitalia sarebbe segnato. Mi auguro dunque che l'azienda e il sindacato trovino in tempi rapidi un accordo sul piano industriale in presenza del quale ci sono margini per poter intervenire e in assenza del quale il destino di Alitalia è segnato".

Alessandra Tabacco